



NEL PADOVANO ROGO DEVASTA LA FACCO, GIALLO SULLE CAUSE

di **Alessandro Macciò**

Paura nel Padovano. Un violento incendio ha devastato le Officine Facco, azienda del presidente di Confindustria Massimo Finco. Giallo sulle cause, indaga l'Arma. Il patron: «Un disastro, non sarà facile ma ripartiremo in dieci giorni».

a pagina 9

Un rogo devasta le Officine Facco È giallo sulle cause dell'incendio

Campo San Martino, è l'azienda del presidente di Confindustria Padova. Indaga l'Arma

CAMPO SAN MARTINO (PADOVA) Le fiamme, alte più di dieci metri, sono partite dalle merci custodite sotto la tettoia esterna e hanno devastato un magazzino di circa tremila metri quadri: i vigili del fuoco di Padova, Vicenza e Cittadella le hanno spente all'alba con tre autobotti appena prima che si propagassero al blocco degli uffici e ai capannoni circostanti, che occupano una superficie di oltre 22mila metri quadri a pochi passi dal centro abitato.

Notte di paura a Marsango di Campo San Martino, nell'Alta padovana, per l'incendio divampato attorno alle tre e mezza nel quartier generale delle Officine Facco, azienda leader nel settore degli impianti avicoli per la produzione di carne e uova con 800 addetti sparsi in cinque continenti: sul posto si sono precipitati anche Massimo Finco (ad dell'azienda e presidente di Confindustria Padova) e nu-

merosi dipendenti, avvisati dal tamtam dei colleghi via cellulare. Al momento dell'incendio l'azienda era chiusa per ferie, la riapertura era prevista lunedì. Le cause del rogo al momento sono ignote ma non si esclude nessuna pista, nemmeno quella del dolo: le ispezioni sono cominciate dopo la messa in sicurezza dello stabile e proseguiranno nei prossimi giorni per fare luce sull'accaduto.

Ad alimentari i sospetti c'è l'assenza di materiali infiammabili all'interno dello stabilimento: le fiamme sono divampate in una zona di stoccaggio (ora transennata) con componenti di metallo, nastri per batterie di polli e muletto, tutti distrutti. «C'è solo ferro, non abbiamo rame o plastica - spiega Elisabetta Libralon, moglie di Finco, accorsa davanti alla fabbrica col marito e la figlia -. Può anche darsi che sia scoppiata la batteria di un

muletto, ma mi sembra strano che un incidente del genere abbia provocato un rogo così grande». L'incendio ha riguardato il magazzino della minuteria, che si è praticamente liquefatta dal calore. Ieri pomeriggio restavano un odore acre nell'aria e le carcasse carbonizzate dei macchinari: i danni sono coperti da assicurazione e non sono stati ancora quantificati, anche se si parla già di diversi milioni. L'allarme è partito da una vicina di casa, svegliata dai latrati del cane: quando la donna ha aperto la finestra ha visto le fiamme e ha subito chiamato il 115. «I carabinieri ci hanno avvertiti alle cinque e mezza, abbiamo dovuto controllare il panico - prosegue Elisabetta -. Quando siamo arrivati l'incendio era già domato, c'era solo tanto fumo e abbiamo preferito guardare il bicchiere mezzo pieno: le fiamme non hanno raggiunto il magazzino con i prodotti

finiti, per cui l'azienda è operativa e pronta a ripartire. Le pareti sono un po' annerite, ma basterà un po' di pulizia per rendere agibili gli uffici». Alle Officine Facco di Marsango lavorano circa 120 dipendenti, ieri molti di loro hanno trascorso la giornata davanti all'azienda. «La loro presenza è stata molto importante, conoscono bene gli ambienti interni e hanno dato molte indicazioni utili ai vigili del fuoco. Alcuni sono rimasti anche quando non c'era più niente da fare, solo per dimostrare attaccamento. Ora stiamo valutando di presidiare l'azienda anche di notte, visto che resterà aperta e senza corrente: non vorremmo che l'incendio riprendesse, potremmo contattare un'agenzia di vigilanza privata oppure organizzare dei turni di guardia con squadre di volontari».

Alessandro Macciò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rogo
Sulla sinistra i pompieri in azione, qui sotto Finco mentre fa un sopralluogo nella sua azienda

Il rogo

● Il rogo è esploso alle 4 della notte tra venerdì e sabato all'azienda di impianti avicoli «Officine Facco»



Rogo Le fiamme

● Distrutti il materiale stoccato all'esterno e 1000 metri quadri di capannone

800

Addetti dell'azienda, sono sparsi nei cinque continenti

